



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Provincia di Siracusa

PIANO URBANISTICO COMMERCIALE

**PIANO DI ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI
DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA COMMERCIALE**

in attuazione della

Legge Regionale n°28 del 22 Dicembre 1999

“Riforma della disciplina del commercio”

Progettista incaricato:
Arch. GARRO Luca

Elaborazione:
Gennaio 2012

PIANO DI URBANISTICA COMMERCIALE

INDICE

1.	INTRODUZIONE	pag. 3
2.	CENNI STORICI ED EMERGENZE ARTISTICO-AMBIENTALI	pag. 6
3.	IL SISTEMA INSEDIATIVO: RILEVAZIONI STATISTICHE	pag. 8
4.	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO ATTUALE	pag. 12
5.	DIRETTIVE COMUNALI CONTENENTI CRITERI OGGETTIVI PER L'INSEDIAMENTO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO	pag. 17
	5.1 IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE	pag. 18
	5.2 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	pag. 20
	5.3 PUBBLICI ESERCIZI	pag. 22
6.	DIRETTIVE COMUNALI CONTENENTI CRITERI OGGETTIVI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	pag. 23
7.	GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	pag. 25
8.	PROGRAMMAZIONE GENERALE	pag. 26
9.	ALLEGATI	pag. 35
10.	ELABORATI DI PROGETTO	
	Tavola n°1 Inquadramento Territoriale	
	Tavola n°2 Emergenze storico-artistiche ed ambienti	
	Tavola n°3 Il sistema distributivo attuale: Esercizi di Vicinato	
	Tavola n°4 Il sistema distributivo attuale: Medie Strutture di Vendita	
	Tavola n°5 Il sistema distributivo attuale: Pubblici Esercizi	
	Tavola n°6 Il sistema distributivo attuale: Quadro Sinottico	
	Tavola n°7 Piano Urbanistico Commerciale: Direttive e criteri di intervento	

Le tavole di progetto del PUC sono state redatte su restituzioni aerofotogrammetriche alla scala 1:10.000 ed ingrandite alla scala 1:5.000.

1. INTRODUZIONE

La Legge Regionale n° 28 del 22 Dicembre 1999 “Riforma della disciplina del commercio” rappresenta il primo atto autonomo della Regione Siciliana in tema di commercio su aree private.

Detta legge riprende il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 114 sul settore e ne innova in maniera significativa alcune parti. Il presente Piano introduce, a livello del nostro Comune, i criteri e gli obiettivi di cui all’art. 5 della Legge n° 28, mirando a programmare e disciplinare il sistema commerciale municipale.

Secondo la “Riforma della disciplina del Commercio” i settori merceologici sono ricondotti a due:

1. *Settore alimentare* (comprende tutti i prodotti alimentari, articoli per la pulizia della persona e della casa compresi gli articoli in carta per la casa);
2. *Settore non alimentare.*

Una volta concluso, infatti, il periodo di sperimentazione durante il quale erano stati contemplati i settori *alimentare raggruppamento I* e *non alimentare raggruppamenti II e III*, con la mancata approvazione di apposito disegno di legge che avrebbe dovuto definitivamente disciplinare i settori stessi, anche in Sicilia ci si è ricondotti ai due settori merceologici, alla stregua di quanto previsto con la disciplina nazionale (art. 5 del D. Lgs. 114/98).

Notazione a parte merita il discorso sull’insediamento degli *esercizi di vicinato* (sono tali per il nostro Comune - con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti - *quelli con superfici di vendita fino a 100 mq*).

La Legge Regionale, al tempo della sua prima applicazione, prevedeva regimi autorizzatori diversificati: occorre infatti munirsi di autorizzazione per lo svolgimento dell’attività nel settore alimentare e non alimentare raggruppamento II, mentre era sufficiente inviare al Comune almeno 30 giorni prima apposita comunicazione per l’avvio di un’attività nel settore non alimentare raggruppamento III.

Oggi, sulla base di provvedimenti legislativi che sono andati a succedersi, il *settore degli esercizi di vicinato è completamente liberalizzato*: per aprire una nuova attività, sia essa alimentare che non alimentare, o per il

suo trasferimento, subingresso, ampliamento, basta una semplice comunicazione di inizio attività.

Sull'attuale superamento del regime autorizzatorio, occorre dire che ancora prima di quanto abbia disposto la normativa nazionale (per ultimo col D. L. 78/10 convertito con modifiche dalla L. 122/10 che istituisce la SCIA "Segnalazione certificata di inizio attività" che trova diretta applicazione nell'Isola come enunciato dalla Circolare n° 4 del 6 Ottobre 2010, Ass.to delle Attività Produttive), in Sicilia si era già in regime di "Comunicazione di Inizio Attività, CIA" istituita con l'art. 24 della L. R. 17/04.

Diversa considerazione va fatta per le medie e grandi strutture di vendita: per la loro apertura, per il trasferimento di sede e per l'ampliamento di superficie occorre apposita Autorizzazione rilasciata dal Comune competente per territorio nel rispetto della programmazione urbanistico-commerciale di cui all'art. 5 della Legge n°28/99 e, per le grandi strutture, in conformità alle determinazioni adottate dalla Conferenza di Servizi di cui al comma 3, del medesimo articolo.

Il principio della programmazione viene dunque riproposto ma, di certo, in altri termini rispetto al passato, anche alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di attività produttive e commerciali e dei nuovi principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria.

Ci si riferisce, in particolare:

- al Decreto Legge 4 Luglio 2006, n°223 (c.d. decreto Bersani) e alla relativa Legge di conversione 4 Agosto 2006, n°248 ;

- al Decreto Legislativo 26 Marzo 2010, n° 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno" meglio noto come "Direttiva Bolkestein";

- al Decreto Legge 31 Maggio 2010 n°78, che ha introdotto la SCIA, convertito con la Legge n°122/2010;

Queste disposizioni, di fatto, eliminano in molti settori vincoli e divieti all'avvio di attività produttive (distanze, parametri numerici, ecc...) o semplificano radicalmente le procedure (SCIA immediata al posto di licenze, permessi o DIA differite).

Obiettivo della programmazione, quindi, non può più essere quello di incidere sull'orientamento dello sviluppo dei settori produttivi secondo modelli e politiche programmatiche precostituiti, col risultato di un mercato rigido e non flessibile, bensì, e semmai - avendo come riferimento la libertà di impresa e il pluralismo delle attività economiche - quello di garantire il rispetto dei motivi di interesse generale, quali, ad esempio, la sicurezza stradale, la tutela dei beni storico-artistici, la sostenibilità ambientale e sociale, ecc.

2. CENNI STORICI ED EMERGENZE ARTISTICO-AMBIENTALI

Il Comune di Canicattini Bagni fa parte della provincia di Siracusa e dista dal capoluogo, facilmente raggiungibile con la S. P. 14 denominata "Mare-Monti", circa 20 Km.

E' collocato sulle estreme propaggini dei Monti Iblei, su di un terreno collinoso ad un'altitudine variabile tra 250 e 450 mt - a 360 mt il Centro abitato - rispetto al livello del mare. Confina con i territori dei comuni di Siracusa, Noto e Palazzolo Acreide.

Canicattini Bagni ha ottenuto l'autonomia amministrativa nel 1828 con un territorio di appena 15,11 Kmq anche se si hanno notizie della sua esistenza come Feudo baronale sin dal 1296 ed è del 1682 la concessione della "*Licentia populandi*" a favore del barone di Canicattini e marchese di Bagni *Mario Daniele Patexano* per la costruzione del primo borgo.

Il primo insediamento abitativo è localizzato all'interno dell'area compresa tra le attuali Via Principessa Iolanda, Via Alfeo, Via Cavour, Via XX Settembre e Via Regina Elena.

L'asse generatore con riferimento al quale sono state tracciate le strade e modellati gli isolati del primo agglomerato urbano è l'attuale Via XX Settembre. In seguito, per meglio adattare lo sviluppo urbano alle pendenze del sito, l'asse di riferimento è diventato la Via Vittorio Emanuele.

La morfologia urbana attuale è caratterizzata dal "*quadrillage ortogonale*" tipico dell'urbanistica del razionalismo illuminista. I lotti sono generalmente rettangolari ed allungati nel senso delle direttrici longitudinali che seguono l'andamento delle isoquote; le traverse pertanto sono, generalmente, direzionate secondo la massima pendenza.

L'assetto del Centro urbano è, quindi, regolare ed ordinato, di chiara lettura e facile accessibilità. Le addizioni più recenti, invece, denotano una disposizione più libera.

Tra le emergenze artistico-ambientali presenti a Canicattini Bagni, menzioniamo:

- il *Ponte di Sant'Alfano*, situato all'esterno del Centro urbano, supera un vallone lungo la S. P. 86 collegando il territorio comunale di Canicattini con quello di Noto. Costruito nel 1791-96 su volere di Pietro Landolina,

barone del feudo di Sant'Alfano, è caratterizzato da un'ardita campata "a schiena d'asino" e da un maestoso portale riecheggiante l'architettura classico-romana degli archi di trionfo. Ai lati dell'arco centrale a tutto sesto, tra una coppia di paraste in stile tuscanico, è collocata una statua per lato rappresentanti due soldati spagnoli. Una leggenda narra di due campieri di nome "Curraio" e "Calamaru" che per odi personali legati a vicende d'amore si affrontarono sul ponte in duello;

- la *Chiesa Santa Maria degli Angeli o Chiesa Madre*, posta al centro del paese su Piazza XX Settembre, presenta un'alta facciata, realizzata su una linea avanzata rispetto ai prospetti delle abitazioni vicine, divisa in tre parti - corrispondenti alle tre navate interne - da paraste sormontate da capitelli corinzi. Eretta intorno al 1680, fu danneggiata dal terremoto del 1848 e ricostruita, sotto la direzione dell'arch. Salvatore Carpinteri Lombardo, tra il 1852 ed il 1879;

- la *Chiesa Anime Sante del Purgatorio*, edificata nel 1828 in corrispondenza del nucleo antico dell'abitato, ha una sola navata. Arricchita nel 1904 del prospetto con decorazioni in stile toscano-ionico, conserva all'interno le ammirevoli statue dell'Immacolata e di Santa Lucia;

- la *Chiesa di Maria SS. Ausiliatrice* è di recente costruzione. Edificata nel 1897 da Don Salvatore Bombaci, è caratterizzata da un artistico altare centrale e dal prospetto con torre campanaria;

- le *decorazioni in stile Liberty* di molti palazzi ed edifici del centro cittadino è la peculiarità architettonica di Canicattini Bagni. Fantasiosi motivi, da quelli più semplici, geometrici e cuneiformi, a quelli più complessi floreali, zoomorfi e antropomorfi, ispirati all'Art Nouveau o ai canoni classici, scolpiti nella pietra calcarea locale, abbelliscono e caratterizzano le Vie XX Settembre, Regina Elena, Principessa Iolanda, Vittorio Emanuele, Umberto e Garibaldi.

3. IL SISTEMA INSEDIATIVO: RILEVAZIONI STATISTICHE

Le caratteristiche strutturali ed evolutive del sistema insediativo sono state analizzate attraverso la lettura e la successiva valutazione dell'andamento demografico riferito al periodo 1951-2010, il calcolo delle densità e delle percentuali di variazione demografica ed un confronto dei dati forniti dall'ISTAT.

Si è constatato che l'andamento demografico nel decennio '51 – '61 nella nostra Provincia mostra come l'immediato dopoguerra abbia portato un massiccio esodo dai Paesi verso il Capoluogo, che in soli dieci anni ha visto aumentare di oltre un quarto la propria popolazione (Siracusa passa da 71.016 abitanti nel 1951 a 89.407 nel 1961); lo stesso trend si registra nel decennio '61 – '71.

In particolare, la popolazione di Canicattini nei decenni '51-'61 e '61-'71 ha subito un decremento del 12%, passando da 9.783 abitanti del 1951, ai 8.572 del 1961, ai 7.548 del 1971, mentre nei decenni successivi la popolazione registra lievi variazioni che non superano i 2 punti percentuali.

Dati da rilevare, che caratterizzano molti Comuni dell'area, sono, inoltre, il progressivo invecchiamento della popolazione, la crescente percentuale di disoccupati e di giovani in cerca di prima occupazione: nel 1985 il 38% della popolazione risultava essere forza lavoro e di questa il 79% occupata, così distribuiti nei tre principali settori economici: il 34% in agricoltura, il 29% nell'industria (localizzata prevalentemente fuori dal territorio del comune di Canicattini) ed il restante 37% nelle altre attività del terziario e del commercio.

Secondo i dati del Censimento 2001, la popolazione attiva è formata da 2.873 unità, pari al 38,21% di quella residente; di questa il 29,37% è occupata nei vari settori di attività, mentre il 23,15% sono disoccupati ed il 47,48% si dichiarano persone in cerca di prima occupazione.

Per quanto riguarda i dati dell'occupazione nei settori produttivi, si rileva che la popolazione attiva in condizione professionale si distribuisce per il 64,09% nel settore terziario, per il 9,47% nel settore primario e per il 26,44% è occupata nell'industria.

E' importante sottolineare la notevole percentuale di popolazione occupata che nell'ultimo ventennio si è spostata dal settore primario dell'agricoltura al settore terziario del commercio e dei servizi e la necessità, quindi, di elaborare un Piano Commerciale che - soprattutto in questo periodo di recessione economica, di riduzione dei consumi e di delocalizzazione della spesa con la nascita dei grossi centri commerciali nelle aree circostanti il nostro territorio - sostenga ed incentivi questo settore che costituisce una fonte cospicua di occupazione e di reddito.

Territorio comunale: 15,11 Km²
Territorio urbano: 0,70 Km²

POPOLAZIONE RESIDENTE		
Anno	Popolazione residente	Densità Ab./Km²
1951	9.783	647
1961	8.572	567
1971	7.548	500
1981	7.485	495
1991	7.537	499
2001	7.519	498
2010	7.375	488

VARIAZIONE DEMOGRAFICA NEL PERIODO 1951-2010		
Popolazione al 1951	Popolazione al 1961	Andamento 1951-1961
9.783	8.572	- 12,4%
Popolazione al 1961	Popolazione al 1971	Andamento 1961-1971
8.572	7.548	- 12,0%
Popolazione al 1971	Popolazione al 1981	Andamento 1971-1981
7.548	7.485	- 0,9%
Popolazione al 1981	Popolazione al 1991	Andamento 1981-1991
7.485	7.535	+ 0,7%
Popolazione al 1991	Popolazione al 2001	Andamento 1991-2001
7.535	7.519	- 0,2%
Popolazione al 2001	Popolazione al 2010	Andamento 2001-2010
7.519	7.375	- 1,9 %
Popolazione al 1951	Popolazione al 2010	Andamento 1951-2010
9.783	7.375	- 24,6%
Popolazione al 1971	Popolazione al 2010	Andamento 1971-2010
7.548	7.375	- 2,3%

OCCUPAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI PER FASCE DI ETA' Censimento 2001				
Anni	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totali
14-19	-	11	4	15
20-29	25	83	138	246
30-54	105	346	899	1.350
> 55	47	54	157	258
Totale	177	494	1.198	1.869
Percentuale	9,47%	26,44%	64,09%	100%

OCCUPATI PER SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA Censimento 2001	
Sezione attività	N°
Agricoltura, caccia e silvicoltura	175
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2
Estrazione di minerali	18
Attività manifatturiere	215
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	16
Costruzioni	245
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa	231
Alberghi, ristoranti, bar	74
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	48
Intermediazione monetaria e finanziaria	35
Attività immobiliari, informatica, altre attività imprenditoriali e professionali	66
Pubblica amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	243
Istruzione	302
Sanità ed altri servizi sociali	118
Altri servizi pubblici, sociali e personali	67
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	14
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Totale	1.869

4. IL SISTEMA DISTRIBUTIVO ATTUALE

A. ESERCIZI DI VICINATO

Alimentari vicinato				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	18 (82%)	4 (18%)	-	22 (100%)
Mq (%)	824,85 (81 %)	190,50 (19 %)	-	1.015,35 (100%)

Non alimentari vicinato				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	62 (74%)	16 (19%)	6 (7%)	84 (100%)
Mq (%)	3.142,80 (72%)	911,60 (21%)	303,00 (7%)	4.357,40 (100%)

Alimentari/Non alimentari vicinato				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	1 (25%)	3 (75%)	-	4 (100%)
Mq (%)	30,00 (13%)	206,00 (87%)	-	236,00 (100%)

Riepilogo esercizi di vicinato				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	81 (74%)	23 (21%)	6 (5%)	110 (100%)
Mq (%)	3.997,65 (71%)	1.308,10 (23%)	303,00 (6%)	5.608,75 (100%)
Sup. media	49,35 Mq	56,85 Mq	50,50 Mq	51,00 Mq

B. MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

Medie strutture alimentari				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	-	2 (100%)	-	2 (100%)
Mq (%)	-	551,00 (100%)	-	551,00 (100%)

Medie strutture non alimentari				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	1 (17%)	5 (83%)	-	6 (100%)
Mq (%)	141,00 (12%)	1.039,00 (88%)	-	1.180,00 (100%)

Medie strutture miste				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	-	3 (75%)	1 (25%)	4 (100%)
Mq (%)	-	861,00 (87%)	130,00 (13%)	991,00 (100%)

Riepilogo Medie strutture				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	1 (8%)	10 (84%)	1 (8%)	12 (100%)
Mq (%)	141,00 (5%)	2.451,00 (90%)	130,00 (5%)	2.722,00 (100%)
Sup. media	141,00 Mq	245,10 Mq	130,00 Mq	226,83 Mq

C. GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Non insistono, in atto, sul territorio del Comune, Grandi Strutture di Vendita.

D. AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Legge Regionale 1 marzo 1995, n.18

D.1 MERCATINO SETTIMANALE

Aree mercatali - Mercatino settimanale					
Zona urbana: Via Grimaldi - Giorno di svolgimento: Venerdì					
Luogo	Operatori		Mq		
	Alimentari	Non alimentari	Alimentari	Non alimentari	Totale
Via Grimaldi	0	64	0	1.616	1.616
Via Mentana	17	0	506	0	506
Totale	17	64	506	1.616	2.122

D.2 ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE

ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE A POSTO FISSO TIP. A		
Settore	Posteggi	N°
Alimentare	4	4
Non alimentare	0	0
Totale	4	4

D.3 ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE	
Settore	N°
Alimentare	11
Non alimentare	8
Totale	19

E. PUBBLICI ESERCIZI

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “A” (ristoranti, pizzerie, pub, tavola calda)				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	6 (100%)	-	-	6 (100%)

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “B” (bar, caffè, gelateria, pasticceria)				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	7 (58%)	5 (42%)	-	12 (100%)

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “C” (sala da ballo, sala da gioco, locale notturno)				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	3 (60%)	2 (40%)	-	5 (100%)

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “D” (bar senza alcolici)				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	-	1 (100%)	-	1 (100%)

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “A” + “B”				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	5 (56%)	3 (33%)	1 (11%)	9 (100%)

PUBBLICI ESERCIZI – Tipologia “A” + “B” + “C” + “D”				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	1 (100%)	-	-	1 (100%)

TOTALE PUBBLICI ESERCIZI				
Zona	A	B	C	TOTALE
N° Attività (%)	22 (65%)	11 (32%)	1 (3%)	34 (100%)

Le tipologie dei pubblici esercizi in base alla L. n° 287 del 25 Agosto 1991 sono:

Tipologia A: esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (*ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari*);

Tipologia B: esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gelateria e di prodotti di gastronomia (*bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari*);

Tipologia C: esercizi di cui alle lettere A e B in cui la somministrazione di alimenti e di bevande è effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, *in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari*;

Tipologia D: esercizi di cui alla lettera B nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

5. DIRETTIVE COMUNALI CONTENENTI CRITERI OGGETTIVI PER L'INSEDIAMENTO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO

In forza delle premesse fatte, atteso che il Comune non dovrà rilasciare Autorizzazione alcuna per l'insediamento degli *esercizi di vicinato*, restano valide le considerazioni sul ruolo che l'Ente è chiamato a svolgere in ordine alla *incentivazione* delle attività produttive mirate a rafforzare il sistema economico esistente pur nel rispetto dei vincoli di natura urbanistica, in specie nel centro storico, per la tutela del patrimonio artistico e culturale ivi presente.

Proprio nel centro storico l'Amministrazione intende promuovere iniziative allo scopo di mantenere e potenziare la funzione indispensabile di servizio delle attività di vicinato che concorrono, in maniera significativa, a connotarne l'identità e a renderlo fruibile e di rivitalizzare il capitale sociale e umano, le risorse e le bellezze naturali innestando così un circolo virtuoso che porti al miglioramento della qualità della vita e all'incremento del turismo. In quest'ottica, si vogliono adottare misure che prediligano l'insediamento di esercizi volti alla commercializzazione di prodotti tipici locali agroalimentari, nonché dell'artigianato artistico e tradizionale e servizi a sostegno del turismo attraverso un programma *"Progetto di valorizzazione delle aree del centro storico a valenza commerciale"* che preveda agevolazioni fiscali, detassazioni (riduzione TARSU, IMU, occupazione suolo pubblico, ecc.) e riduzione degli oneri per Autorizzazioni/Concessioni Edilizie per il recupero del patrimonio edilizio finalizzato all'uso commerciale.

Limitazioni saranno adottate per l'apertura di pubblici esercizi tipologia "C" e per esercizi commerciali di rottami e materiale di recupero, autoveicoli motori di qualsiasi tipo e simili, prodotti chimici e materiali nocivi, materiale infiammabile e depositi da gas esplosivi, negozi di pompe funebri, sex shop ed esercizi che urtino con il comune senso del pudore.

Nelle aree esterne al centro storico, si ritiene di non dover porre prescrizioni diverse da quelle di natura urbanistica e igienico-sanitaria.

5.1 IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Questa Amministrazione, in ossequio alla L. R. n° 10/2005, art. 9, con Delibera Consiliare n° 46 del 27.10.2009 ha preso atto della costituzione di un Centro Commerciale Naturale denominato **“La chiave della porta degli Iblei”**, riconosciuto da parte del competente Assessorato Regionale delle Attività Produttive con D. A. n° 151/ex5s del 09.02.2010.

Si definisce Centro Commerciale Naturale l'insieme di attività terziarie private tra loro vicine e comunque ricadenti in un ambito urbano definito che, sotto forma di comitato promotore o associazione o ente o consorzio, agendo in rete come soggetto di un'offerta commerciale integrata, ha lo scopo di:

- a) riqualificare l'immagine e migliorare la vivibilità urbana;
- b) accrescere le capacità attrattive delle attività che ne fanno parte;
- c) migliorare il servizio offerto ai consumatori ed ai turisti.

I Centri Commerciali Naturali possono ricevere incentivi, sia economici che di supporto tecnico, sia dalla Regione che dagli altri Enti Locali e Territoriali con i quali stipulano accordi per il perseguimento delle loro finalità, elaborando e realizzando iniziative per un comune marketing territoriale.

Scopo dell'istituzione di tale Centro è, quindi, quello di valorizzare il sistema economico locale con particolare riferimento al commercio tradizionale di vicinato, pubblici esercizi e all'artigianato tradizionale artistico e di servizio e, nell'ambito dell'identità storico-culturale-sociale, favorire la fruibilità turistica del territorio con la promozione dell'immagine e dell'accessibilità dei luoghi interessati.

L'attuale Centro Commerciale Naturale interessa tutto il centro storico di Canicattini Bagni con particolare riferimento all'area corrispondente con la Via Vittorio Emanuele e le limitrofe Via Regina Elena, Via Umberto I, Piazza XX Settembre e Via Principessa Iolanda, con l'adesione di n° 59 esercizi.

L'Amministrazione intende agevolare e sostenere le attività dei *CE.NA.CO. Centro Naturale Commerciale* - (Rif.to Legge Regionale n. 10/2005 – Decreto Assessoriale n° 951 del 09/04/2009 e n° 2140 del 30/07/2009), in cui convogliano piccole e medie imprese commerciali, le quali, per le loro caratteristiche strutturali affrontano con difficoltà le violente trasformazioni in atto nel settore.

Il dettaglio tradizionale se vuole recuperare spazi di efficienza e di mercato ha una strada obbligata: fare gruppo, sviluppare cioè processi di integrazione imprenditoriale in modo da ridurre i costi di gestione attraverso la realizzazione di economie di scala ed innalzare la qualità del servizio.

5.2 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Inoltre, ai sensi del comma 2 lettera b) dell'art. 5 della Legge Regionale 28/99, sarà oggetto della presente programmazione il commercio su aree pubbliche che pianificherà le aree destinate e da destinare a mercati di tipo giornaliero, periodico o fisso.

Per "*commercio su aree pubbliche*" si intende la vendita al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, scoperte o coperte.

Il commercio su aree pubbliche può essere svolto:

- a) su aree date in concessione per un periodo di tempo pluriennale per essere utilizzate quotidianamente dagli stessi soggetti durante tutta la settimana. Viene definito *uso quotidiano* per tutta la settimana l'utilizzazione della superficie concessa per almeno cinque giorni la settimana;
- b) su aree date in concessione per un periodo di tempo pluriennale per essere utilizzate solo in uno o più giorni della settimana indicati dall'interessato;
- c) su qualsiasi area, purché in forma itinerante ("*ambulantato*").

L'Amministrazione, a questo riguardo, ha provveduto con Delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 02.05.2008, modificato con delibera n° 21 del 08.07.2010, a regolamentare tale forma di commercio su aree pubbliche:

- per quanto riguarda il mercatino settimanale che si svolge in Via Grimaldi e Via Mentana, sono stati costituiti n° 81 posteggi, di cui n° 64 del settore non alimentare, n° 15 del settore alimentare e n° 2 per produttori agricoli;
- per l'attività del commercio al dettaglio su aree pubbliche a posto fisso (tip. a), sono state costituite n° 4 aree mercatali destinate alla somministrazione di alimenti e bevande, ciascuna con un posteggio, e precisamente in Via Dell'Orto, Via Canale, Via Umberto lato sud-est Piazza Borsellino e Via Pietro Pernice. Di queste aree, tre sono state assegnate ed una è libera (quella in Via Grimaldi).

Sono, inoltre, 19 i titolari di nullaosta per l'attività del commercio al dettaglio su aree pubbliche in forma itinerante, di cui 11 operanti nel settore alimentare e 9 in quello non alimentare.

Alla stato attuale, in base alle esigenze del territorio, non emergono esigenze tali da riorganizzare l'attuale sistema di attività commerciali su aree pubbliche: si può prevedere, in caso di nuove richieste, l'intensificazione *di alcuni spazi già utilizzati* (aggiunta di altri posteggi nelle aree già identificate) e *l'individuazione di nuove aree da destinare a questa funzione* (posteggi per attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche a posto fisso su Largo Carpinteri).

Menzione a parte merita l'area del Foro Boario in c.da Bagni, che in relazione al mutamento del mercato agro-zootecnico e dell'economia di zona ha perso la funzione esclusiva e limitativa di foro boario ed è stato presentato un progetto di "rifunzionalizzazione" per la realizzazione di un grande padiglione fieristico multiuso concepito con una parte chiusa per ospitare fiere, convegni e manifestazioni varie e delle parti esterne con copertura leggera per ospitare stands espositivi. A servizio di detto padiglione sono in progetto un fabbricato per servizi, il recupero del costruito esistente, la sistemazione del piazzale esterno con parti pavimentati, percorsi carrabili e pedonali, aree a verde ed un'ampia area per il parcheggio.

5.3 PUBBLICI ESERCIZI

L'apertura degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, regolamentata dalla *Legge n°287 del 25.08.1991* è stata ampiamente modificata dal D. Lgs n° 59 del 26.03.2010 di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Con il D. Lgs n° 59/2010 la competenza di organizzare e programmare l'apertura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è stata demandata ad ogni singolo Comune. L'art. 64 del suddetto Decreto ha stabilito che il trasferimento di sede e il trasferimento della gestione o della titolarità dei pubblici esercizi sono soggetti a dichiarazione di inizio attività, così come l'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata a particolari soggetti elencati alle lettere a), b), c), d), e), g) e h) del comma 6 dell'articolo 3 della legge 25 agosto 1991, n°287.

Al fine di assicurare un corretto sviluppo del settore, i Comuni, *limitatamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela*, possono adottare provvedimenti di programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico; tale programmazione può prevedere, in base alla tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico e architettonico, alla sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità, ai flussi di pubblico nella zona, al diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture.

Alla luce del D. Lgs n° 59/2010, nel nostro Comune, l'Amministrazione ha individuato nel Centro Storico la zona da sottoporre a tutela vietando l'apertura di nuovi pubblici esercizi Tipologia "C".

Per le altre tipologie di esercizi pubblici e nella restante parte del territorio del Comune si applica la Legge n°122/2010: è consentita l'apertura dei Pubblici Esercizi dietro presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

6. DIRETTIVE COMUNALI CONTENENTI CRITERI OGGETTIVI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

La normativa comunale relativa alle medie strutture di vendita (si ricorda che per il nostro Comune - con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti - sono tali gli esercizi per i quali si richiede l'utilizzo di una superficie di vendita compresa fra i 101 e i 600 mq), dovrà basarsi sulla Legge n°28/99 e sulle Direttive ed Indirizzi di programmazione commerciale e criteri di programmazione urbanistica commerciale che sono contenute nel Decreto Presidenziale di attuazione della Legge citata.

A questo riguardo richiamiamo alcune norme fondamentali:

- *Legge n°28/99, Art. 8, comma 1*: “L’apertura, il trasferimento di sede e l’ampliamento della superficie di una media struttura di vendita sono soggetti ad Autorizzazione rilasciata dal Comune competente per territorio”;

- *D. P. 11.07.2000 Art. 16, comma 4*, avente per oggetto “Dotazioni di parcheggi pertinenziali, disciplina delle aree di sosta”, per la dotazione minima di aree destinate a parcheggi pertinenziali per clientela si prescrive che:

- per le “medie strutture di vendita alimentari o miste: va richiesta una dotazione di mq. 1,0 per ogni metro quadrato di superficie di vendita”;

- per le “medie strutture di vendita non alimentari: va richiesta una dotazione di mq. 0,5 per ogni metro quadrato di superficie di vendita”.

Inoltre al comma 5, dello stesso art. 16, “al fine di agevolare le iniziative tendenti all’ammodernamento, qualificazione e consolidamento della rete distributiva preesistente si specifica che i Comuni possono richiedere dotazioni di parcheggi pertinenziali inferiori a quelle prima indicate nei soli seguenti casi:

a) “nell’ambito di Progetti di Valorizzazione Commerciale”;

b) “nel caso di interventi di ristrutturazione o di ampliamento di preesistenti strutture di vendita o centri commerciali, entro il limite di un ampliamento massimo del 20% della superficie di vendite precedentemente autorizzata”.

Nei casi della lettere a) e b) sopra indicati il Comune può richiedere in alternativa la “monetizzazione” parziale o totale delle dotazioni prescritte in materia di parcheggi pubblici e verde pubblico”.

Infine, sempre all'art. 16, comma 4, lettera h), ultimo capoverso, si prescrive che: "la disponibilità delle aree di parcheggio, nelle misure indicate, costituisce requisito essenziale per il rilascio delle autorizzazioni per la vendita al dettaglio ed il venir meno di tale requisito oggettivo costituisce motivo di revoca della medesima".

Partendo dall'attuale situazione, nel nostro Comune esistono un totale di 12 medie strutture, di cui 2 riconducibili al settore Alimentare, 6 al settore non alimentare e 4 al settore misto. Di queste, una insiste nel Centro storico, dieci nella zona B, una in zona C.

Si evidenzia come gli insediamenti che intercettano la maggiore superficie di vendita sono quelli fuori dal Centro storico, a dimostrazione del fatto che gli insediamenti più consoni alla "media distribuzione" si collocano più naturalmente nelle zone dove si può disporre di superfici più ampie e congrue per il rispetto dei relativi parametri di legge.

Da ciò si può dedurre che nel Centro storico eventuali nuovi insediamenti troverebbero poca o nessuna possibilità di attuazione in relazione alle oggettive limitazioni di carattere urbanistico, quali il sistema dei parcheggi e la circolazione viaria oltre la tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali e di arredo urbano.

Si può pertanto prevedere, fermo restando la salvaguardia della realtà in atto esistente, un prossimo futuro dove i nuovi insediamenti commerciali di medie dimensioni potranno sorgere nelle zone omogenee "B" e "C" in ossequio ai criteri oggetto della programmazione dettati dal citato D. P. 11 Luglio 2000.

Nel Centro Storico, in un'ottica di valorizzazione del sistema economico locale e di potenziamento del mercato esistente, saranno ammesse la costituzione di centri commerciali naturali e la concentrazione di unità di vicinato già esistenti sotto forma di mercati coperti (aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune - un'area od anche un edificio).

7. GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Ribadendo la volontà di privilegiare la nascita nonché lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali più in armonia con le caratteristiche del territorio in un'ottica di una sua valorizzazione sostenibile con l'incremento di realtà più "a misura d'uomo", quali piccoli esercizi di vicinato e artigianali, pur tenendo conto della tendenza a concentrare in grosse strutture di vendita l'offerta di beni di largo consumo, in specie nel settore dell'abbigliamento e alimentare, (tale tendenza è dimostrata dai recenti e nuovi insediamenti - in proporzioni enormi rispetto ai bacini demografici e di utenza effettiva - che hanno interessato la Provincia) *non saranno previsti insediamenti commerciali di grandi strutture*, che risulterebbero non compatibili con le caratteristiche del territorio, per il carico urbanistico che apporterebbero e per ragioni di tutela ambientale, con le dotazioni di reti viarie e stradali esistenti nel territorio comunale, per i volumi di traffico che genererebbero ed in considerazione delle ripercussioni economiche negative sulle piccole e medie imprese commerciali ad oggi esistenti sul territorio comunale o in territori contermini.

8. PROGRAMMAZIONE GENERALE

ARTICOLO 1

Principi, Obiettivi e Contenuti generali

1. L'esercizio del commercio nel Comune, è fondato sul principio della libertà di iniziativa economica;
2. L'Amministrazione Comunale garantisce il contemperamento del suddetto principio con le esigenze del pubblico interesse ed il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della Legge Regionale n° 28/99 e delle Direttive ed Indirizzi di Programmazione Commerciale e Criteri di Programmazione Urbanistica Commerciale contenuti nel D.P.R.S. dell'11 Luglio 2000,
3. Il Comune, nel proprio strumento urbanistico commerciale e nelle direttive articola le indicazioni e le norme relative all'attività di commercio al dettaglio in sede fissa con riferimento alle tipologie di esercizi commerciali ed ai settori merceologici definiti all'art. 2 della L.R. n°28/99.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai fini del presente Piano di Urbanistica Commerciale si intendono:

- a) per "*Legge*", la Legge Regionale 22 Dicembre 1999, n°28 "Riforma della disciplina del commercio";
- b) per "*Decreto*", il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 11 Luglio 2000, contenente "Direttive ed Indirizzi di Programmazione Urbanistica Commerciale e Criteri di Programmazione Urbanistica Commerciale in attuazione della Legge Regionale 22 Dicembre 1999 n°28";
- c) per "*commercio all'ingrosso*" l'attività svolta da chi professionalmente acquista in nome proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande;
- d) per "*commercio al dettaglio*" l'attività svolta da chi professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale;

e) per *"superfici di vendita"* la misura dell'area o delle aree destinate alla vendita, comprese quelle occupate da banchi, scaffalature, vetrine e simili (nelle sostanza quella in cui sono esposte o collocate le merci che possono essere acquistate dal pubblico).

Non costituisce superficie di vendita quella dei locali destinati a magazzini, depositi, lavorazioni, uffici, servizi igienici, impianti tecnici, e altri servizi per i quali non è previsto l'ingresso dei clienti (se non accompagnati da personale addetto alle vendite), nonché gli spazi di *"avancassa"*;

f) per *"esercizio commerciale"* il luogo o lo spazio complessivamente utilizzato ed organizzato dall'imprenditore per lo svolgimento dell'attività di vendita;

g) per *"esercizi di vicinato"* quelli aventi una superficie di vendita non superiore a 100 mq;

h) per *"medie strutture di vendita"* gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai 100 mq e fino ai 600 mq;

i) per *"grandi strutture di vendita"* gli esercizi aventi superficie superiore a 600 mq;

l) per *"centro commerciale"* un insieme di diversi esercizi di vendita al dettaglio progettati e realizzati unitariamente, inseriti in una struttura edilizia fisicamente continua a destinazione specifica, che condividono strutture e infrastrutture comuni gestite unitariamente.

I centri commerciali possono comprendere anche pubblici servizi e attività paracommerciali (quali servizi bancari, servizi alle persone, ecc.);

Si individuano 4 tipi di centro commerciale:

1) *"mercato coperto"*: aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune (un'area od anche un edificio);

2) *"centro commerciale locale urbano"*: è costituito da almeno 6 esercizi di vendita ed ha una superficie di vendita complessiva inferiore a 2.500 mq. All'interno del centro commerciale è possibile anche localizzare attività di servizio;

3) *"medio centro commerciale"*: è costituito da almeno 8 esercizi di vendita ed ha una superficie di vendita complessiva compresa tra 2.500 e 5.000 mq. All'interno del centro commerciale è anche possibile localizzare attività di servizio;

4) *"grande centro commerciale"*: è costituito da almeno 8 esercizi di vendita e ha una superficie superiore a 5.000 mq. La quota di superficie

dei punti di vendita di piccole dimensioni (equiparabili a esercizi di vicinato) non può essere inferiore al 30% del totale della superficie di vendita del centro commerciale. All'interno del centro commerciale è possibile localizzare attività di servizio.

Per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti. Per quanto riguarda le norme sulle procedure autorizzative, *i centri commerciali sono equiparati a singoli esercizi aventi una superficie pari alla loro superficie di vendita complessiva;*

m) per "*commercio su aree pubbliche*" si intende la vendita al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo, o su aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, scoperte o coperte.

Il commercio su aree pubbliche può essere svolto:

- 1) su aree date in concessione per un periodo di tempo pluriennale per essere utilizzate quotidianamente dagli stessi soggetti durante tutta la settimana. Viene definito uso quotidiano per tutta la settimana l'utilizzazione della superficie concessa per almeno cinque giorni la settimana;
- 2) su aree date in concessione per un periodo di tempo pluriennale per essere utilizzate solo in uno o più giorni della settimana indicati dall'interessato;
- 3) su qualsiasi area, purché in forma itinerante (ambulantato).

Ai fini delle presenti norme valgono le seguenti definizioni:

- 1) per "*aree pubbliche*" si intendono strade, marciapiedi, piazze, slarghi, comprese le aree di proprietà privata gravate di servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico;
- 2) per "*posteggio o stallo*" si intende la parte di area pubblica o privata di cui il Comune abbia la disponibilità che viene data in concessione al titolare dell'attività;
- 3) per "*somministrazione di alimenti e bevande*" si intende la vendita di tali prodotti effettuata unitamente alla predisposizione di impianti o

attrezzature per consentire agli acquirenti di consumare sul posto i prodotti acquistati;

4) per "*fiera locale o mercato locale o fiera o mercato*" si intende l'afflusso, anche stagionale, nei giorni stabiliti e sulle aree a ciò destinate di operatori autorizzati ad esercitare l'attività;

5) per "*fiere mercato o sagre*" si intendono fiere o mercati locali che si svolgono in occasione di festività locali o circostanze analoghe.

ARTICOLO 3

Parcheggi pertinenziali

I parcheggi pertinenziali sono aree o costruzioni o porzioni di aree o costruzione adibiti al parcheggio dei veicoli della clientela e sono al servizio esclusivo di ogni singolo esercizio o complesso commerciale.

Le dimensioni dei posti auto nei parcheggi pertinenziali non dovranno essere inferiori a ml 2,40 x 4,80. Per ogni posto auto la superficie convenzionale comprensiva degli spazi di manovra è fissata in mq 25,00.

I parcheggi pertinenziali devono essere collocati e organizzati in modo da essere accessibili liberamente dai clienti; possono trovarsi all'interno di recinzioni, ma in tal caso le chiusure degli accessi devono essere eventualmente operanti solamente nelle ore e nei giorni in cui l'attività di cui sono pertinenza è chiusa.

I parcheggi pertinenziali potranno essere localizzati anche in altra area o unità edilizia posta in un raggio di accessibilità pedonale non superiore a ml 300, purché questa venga permanentemente asservita alla funzione di parcheggio pertinenziale e purché collegata alla struttura di vendita con un percorso pedonale protetto (marciapiedi, attraversamenti segnalati, ecc.) e privo di barriere architettoniche. Al fine di cui sopra non possono essere utilizzate aree o immobili già in atto vincolati a parcheggio di pertinenza di altri complessi o unità edilizie.

I parcheggi pertinenziali devono essere collocati in area distinta dagli spazi pubblici per attività collettive, verde pubblico e parcheggio pubblico, senza sovrapposizioni.

- Per gli "*esercizi di vicinato*" va richiesta la medesima dotazione di spazi aperti, direttamente accessibili da parte della clientela, in termini quantitativi, richiesta per la funzione residenziale;

- Per le “*medie strutture di vendita alimentari o miste*”: va richiesta una dotazione di mq 1,0 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;
- per le “*medie strutture di vendita non alimentari*”: va richiesta una dotazione di mq 0,5 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;
- per i “*centri commerciali*” la dotazione di parcheggi pertinenziali è calcolata distintamente:

- per le medie e grandi strutture di vendita in esso presenti secondo le tipologie sopra indicate la dotazione richiesta è quella sopra riportata;
- per la rimanente parte degli esercizi commerciali, per le attività paracommerciali ed altre attività di servizio in esso presenti, la dotazione di parcheggio pertinenziale per la clientela è prevista in mq 1,0 per ogni metro quadrato di superficie lorda di pavimento.

Il 10 % dell’area destinata a parcheggio pertinenziale delle medie strutture di vendita dovrà essere riservata per motocicli e biciclette.

Inoltre, al fine di agevolare le iniziative tendenti all’ammodernamento, qualificazione e consolidamento della rete distributiva preesistente, possono essere richieste dotazioni di parcheggi pertinenziali inferiori a quelle prima indicate nei soli seguenti casi:

a) “nell’ambito di Progetti di Valorizzazione Commerciale quali i “centri commerciali naturali “;

b) “nel caso di interventi di ristrutturazione o di ampliamento di preesistenti strutture di vendita alla data di adozione del presente atto, entro il limite di un ampliamento massimo del 20% della superficie di vendite precedentemente autorizzata”;

Nei casi della lettere a), b) è richiesta in alternativa la “monetizzazione” parziale o totale delle dotazioni prescritte in materia di parcheggi pubblici e verde pubblico”.

Tale monetizzazione verrà stabilita nel “regolamento per la monetizzazione delle aree a parcheggio” da adottarsi da parte del Consiglio Comunale.

La disponibilità delle aree di parcheggio, nelle misure indicate, costituisce requisito essenziale per il rilascio delle autorizzazioni per la vendita al dettaglio ed il venir meno di tale requisito oggettivo costituisce motivo di revoca della medesima”.

ARTICOLO 4

Zona omogenea “A”

Nella zona omogenea “A” sono consentiti tutti i settori merceologici, i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e le tipologie ammesse sono:

- 1- *esercizi di vicinato*;
- 2- *centro commerciale naturale*;
- 3- concentrazione di unità di vicinato già esistenti anche sotto forma di *mercati coperti* (aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune - un'area od anche un edificio).

Fermo restando la salvaguardia della realtà in atto esistente, in tale zona, dove ricade il Centro Storico non sono consentiti nuovi insediamenti di medie strutture in relazione alle oggettive limitazioni di carattere urbanistico (impossibilità di reperimento di parcheggi pertinenziali) ed alla tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali e di arredo urbano.

Sono vietate le grandi strutture di vendita.

In tutta la zona “A” è consentito rilasciare autorizzazioni temporanee per l'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche in sede fissa solo se connesse a fiere mercato o sagre che si svolgano in occasione di festività locali, fiere, sagre e analoghe circostanze.

ARTICOLO 5

Zone omogenee “B”

Nelle zone omogenee “B” e “B1” sono consentiti tutti i settori merceologici, i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e le tipologie ammesse sono:

- 1- *esercizi di vicinato*;
- 2- *medie strutture*;
- 3- *mercati coperti* (aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune);
- 4- *“centri commerciali locali urbani”* costituiti da almeno 6 esercizi di vendita e con una superficie di vendita complessiva fino a 600 mq. All'interno del centro commerciale è possibile localizzare anche attività di servizio.

Sono vietate le grandi strutture di vendita.

ARTICOLO 6

Zone omogenee “ C”

Nelle zone omogenee “C1”, “C2”, “C2a” e “C3” sono consentiti tutti i settori merceologici, i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e le tipologie ammesse sono:

- 1- esercizi di vicinato;
 - 2- medie strutture;
 - 3- *mercati coperti* (aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune);
 - 4- *“centri commerciali locali urbani”* costituiti da almeno 6 esercizi di vendita ed ha una superficie di vendita complessiva fino a 600 mq. All'interno del centro commerciale è possibile anche localizzare attività di servizio.
- Sono vietate le grandi strutture di vendita.

ARTICOLO 7

Zona omogenea “D2” Commerciale annonaria

Nella zona omogenea “D2” sono consentiti tutti i settori merceologici ed esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande allorché queste siano connesse a mercati locali, sagre, fiere-mercato tematici e manifestazioni similari.

ARTICOLO 8

Zona omogenea agricola “E”.

Nella zona agricola “E” sono consentiti tutti i settori merceologici ed esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande allorché queste siano accessorie e strettamente connesse all'attività agricola o di agriturismo o turismo rurale (condizioni di cui al punto d), comma 2, art. 2 della L.R. 28/99).
In dette zone i nuovi interventi consentiti sono gli esercizi di vicinato.

ARTICOLO 9

Zone omogenee delle attrezzature comuni “F”.

Nelle zone “F” è ammessa l'attivazione di esercizi commerciali e di pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande con le seguenti modalità:
- nelle sottozone “Fi - Servizi per l'Istruzione” e “Fc - Servizi di Interesse Comune” sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di

alimenti e bevande e servizi di mensa di tipo aziendale; sono inoltre ammesse le installazioni di chioschi, di edicole e l'esercizio dell'attività del commercio al dettaglio su aree pubbliche in sede fissa.

Per l'attivazione degli esercizi commerciali per le nuove strutture, le aree attrezzate e le volumetrie a destinazione commerciale dovranno essere previste nel progetto di opera pubblica;

- nelle sottozone "*P - Parcheggi*" e "*Fv - Verde Pubblico*" sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e ammessa l'installazione di chioschi, edicole e l'esercizio dell'attività del commercio al dettaglio su aree pubbliche in sede fissa. Dette installazioni dovranno essere collocate in maniera tale da non costituire intralcio alla mobilità pedonale e veicolare né creare ostacolo alla visuale nelle operazioni di manovra degli autoveicoli;

- nelle sottozone "*Fa - Servizi per il Turismo religioso*" sono consentiti pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande e servizi connessi e complementari all'attività turistico-alberghiera.

ARTICOLO 10

Limiti agli insediamenti commerciali nel Centro Storico

Sulla base dell'art. 5 della Legge, comma 2, lett. C, per salvaguardare le caratteristiche, l'immagine ed il decoro dei beni culturali rappresentati dai luoghi di particolare pregio, di interesse storico, architettonico, ambientale e culturale, sono vietate le attività in genere inquinanti pericolose e di nocimento all'ambiente e nello specifico:

- rottami e materiale di recupero;
- autoveicoli motori di qualsiasi tipo e simili;
- prodotti chimici e materiali nocivi;
- materiale infiammabile e depositi da gas esplosivi;
- negozi di pompe funebri, sex shop ed esercizi che urtino con il comune senso del pudore.

ARTICOLO 11

Disposizioni Finali

Per quanto non disciplinato nel presente Piano si farà riferimento alla L.R. n° 28 del 22 Dicembre 1999, al D.P.R.S. dell'11 Luglio 2000, al D.A. del

12 Luglio 2000; valgono inoltre le norme regionali e statali in materia di igiene e sanità.

Per la individuazione delle zone omogenee si rimanda alla cartografia del vigente PRG.

Il presente articolato costituisce integrazione delle *Norme Tecniche di Attuazione* del P.R.G. del Comune di Canicattini Bagni e prevale sulle norme eventualmente in contrasto con il *Regolamento Edilizio* del P.R.G. e le *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del P.R.G. stesso.

Le *Previsioni urbanistiche del settore commerciale* sono conformi alle previsioni urbanistiche del P.R.G. e ad esse si integrano per tutti gli effetti che ne discendono ai fini della realizzazione delle opere, sia quelle di iniziativa pubblica che quelle di iniziativa privata e anche ai fini della validità del periodo di vigenza.

Le previsioni del PUC non si applicano alle categorie commerciali di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 22.12.1999 n° 28 (farmacie, rivendite di monopolio, vendite di carburanti, ecc.). Restano salvi in quanto compatibili con il PUC le disposizioni normative relative alle attività di cui al comma 3 dell'art. 2 della L. R. 22.12.1999 n° 28 (ottico, rivendite di giornali, sale cinematografiche, ecc.).

Il Consiglio Comunale, può modificare o integrare il presente Piano nell'ambito delle proprie competenze e nell'interesse generale della collettività.

ARTICOLO 12

Domande e/o Comunicazioni

Tutte le domande e/o Comunicazioni previste dalle presenti Direttive e dalla Legge devono essere compilate per mezzo degli appositi moduli predisposti e presentate od inviate esclusivamente a:

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VIA XX SETTEMBRE, N° 42

96010 – CANICATTINI BAGNI (SR)

8. ALLEGATI

ESERCIZIO DI VICINATO				
N°	TITOLARE	SETTORE	Mq	SEDE ATTIVITA'
1	AGLIANO' CORRADO	ALIMENTARE	34,00	VIA R.ELENA, 74
2	AMENTA ANGELA MARIA	NON ALIMENTARE	46,00	VIA VITT. EMANUELE, 96
3	AMENTA ANTONELLO	NON ALIMENTARE	40,00	VIA MENTANA , 113
4	AMENTA EMANUELE	ALIMENTARE	42,00	VIA UMBERTO, 111
5	AMENTA FRANZO	NON ALIMENTARE	50,00	VIA VITT. EMANUELE, 126
6	AMENTA LUCIA	NON ALIMENTARE	15,00	VIA TRIESTE, 2
7	AMENTA MARIA	NON ALIMENTARE	50,00	VIA P. JOLANDA, 16
8	ANGELICO PAOLO	NON ALIMENTARE	82,00	S.S. MARE MONTI
9	APARO SONIA	NON ALIMENTARE	100,00	VIA UMBERTO, 334
10	ARTE OTTICA s.r.l.	NON ALIMENTARE	28,00	VIA XX SETTEMBRE, 57
11	BARBAGALLO LORETTA	NON ALIMENTARE	10,00	VIA CAVOUR, 22
12	BELLOMIA CORRADO	ALIMENTARE	62,00	VIA VITT. EMANUELE, 197
13	BOMBACI GIUSEPPINA	NON ALIMENTARE	58,50	VIA VITT. EMANUELE, 331/331A
14	BONEN PAOLO - BUCKURG	NON ALIMENTARE	50,30	VIA VITT. EMAN.LE, 573/B
15	BRILLO PAOLA	ALIMENTARE	34,00	VIA M. LA VECCHIA, 9
16	BUCCHERI EMANUELE	NON ALIMENTARE	45,00	C/DA BOSCO, SN
17	BUFALINO VINCENZO	ALIMENTARE	53,00	VIA VITT EMANUELE 362
18	CALLERI ROBERTO	ALIMENTARE	46,00	VIA UMBERTO ,289
19	CAMPAILLA LUISA	NON ALIMENTARE	50,00	VIA XX SETTEMBRE, 17
20	CARACO' MARIA	ALIME - NON ALIM.	54,00	VIA GARIBALDI, 3
21	CASSARINO ALESSANDRO	NON ALIMENTARE	38,52	VIA UMBERTO ,96
22	CASSARINO EMANUELE	NON ALIMENTARE	82,55	VIA UMBERTO, 366
23	CASSARINO PAOLA	NON ALIMENTARI	60,00	VIA VITT. EMANUELE, 198
24	CASSARINO PASQUALE	NON ALIMENTARE	26,00	VIA XX SETTEMBRE, 67
25	CAVALIERI VINCENZO	NON ALIMENTARE	62,00	C/DA PIGNATI, SN
26	CAVALIERI VINCENZO	NON ALIMENTARE	47,00	VIA MENTANA, 100
27	CERRUTO MARISA -	ALIMENTARE	40,00	VIA GARIBALDI, 332
28	CER.SAN. S.N.C. DEI F.LLI ANGELICO	NON ALIMENTARE	20,00	VIA MARCONI, 140
29	CIARCIA' CARMELO	NON ALIMENTARE	100,00	VIA VITT. EMANUELE, 414
30	CORBO ROCCO	NON ALIMENTARE	87,00	VIA VITT. EMAN.LE, 547
31	CUGNO PAOLA	NON ALIMENTARE	32,00	VIA VITT. EMANUELE, 215
32	D'AMICO SALVATORE	NON ALIMENTARE	25,00	VIA XX SETTEMBRE,100
33	DE LUCA DUILIO	NON ALIMENTARE	100,00	VIA UMBERTO, 388
34	DI LUCIANO MASSIMO	NON ALIMENTARE		VIA VITT. EMANUELE, 407
35	DI MAURO ANTONELLA	NON ALIMENTARE	23,00	VIA VITT. EMANUELE, 140
36	DITTA REALE ELETTRICITA'	NON ALIMENTARE	78,00	VIA VITT. EMANUELE,309
37	FAZZINO MANUEL	NON ALIMENTARE	40,00	VIA M. LA VECCHIA, 13
38	FERLA EMANUELE	ALIMENTARE	16,50	VIA VITT. EMA.LE,539
39	FERLA LUCIA	NON ALIMENTARE		VIA UMBERTO, 144
40	FERLA SEBASTIANA	NON ALIMENTARE	90,00	VIA VITT. EMANUELE, 68
41	FERLA SEBASTIANO	ALIMENTARE	35,00	VIA VITT. EMANUELE, 239
42	FERRARO MARIA	NON ALIMENTARE	81,00	VIA UMBERTO, 275
43	FICARA ELISABETTA	NON ALIMENTARE	55,00	VIA VITT. EMANUELE, 20
44	FICARA PATRIZIA	NON ALIMENTARE	73,00	VIA VITT. EMANUELE, 88
45	FIRRINCIELI GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	50,00	VIA DEI VESPRI, 1
46	FORMICA EMANUELE	NON ALIMENTARE	65,00	VIA VITT. EMANUELE, 432
47	FORMICA LORETTA	NON ALIMENTARE	84,00	VIA CAVOUR ANG. VIA R. ELENA,41
48	GALLO GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	30,00	VIA VITT. EMAN.E, 329
49	GALLO GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	65,00	VIA UMBERTO, 264
50	GALLO GIUSEPPE	ALIMENTARE	80,00	VIA UMBERTO, 266
51	GALLO PAOLO - SR 06/09/962	NON ALIMENTARE	73,00	VIA UMBERTO, 286
52	GANCI SEBASTIANO	ALIMENTARE	70,00	VIA UMBERTO, 189
53	GARRO LUCIA	NON ALIMENTARE	61,30	VIA PIGNATI

54	GARRO LUCIA	NON ALIMENTARE	30,00	VIA VITT. EMANUELE, 283/A
55	GARRO SALVATORE	NON ALIMENTARE	78,00	VIA XX SETTEMBRE, 69/71
56	GATTINELLA CONCETTA	NON ALIMENTARE	35,00	VIA VITT. EMANUELE, 352
57	GENTILE MARCO	NON ALIMENTARE	34,00	VIA XX SETTEMBRE, 62
58	GIACCHI GIANNI	NON ALIMENTARE	26,00	VIA CANALE, 72
59	GIANNI SABRINA	ALIMENTARE	10,00	VIA XX SETTEMBRE, 44
60	GIANO' SEBASTIANO	NON ALIMENTARE	37,00	VIA VITT. EMANUELE, 106
61	GIONFRIDDO MICHELINA	NON ALIMENTARE	58,77	VIA VITT. EMANUELE, 180
62	GOZZO LUCIA	ALIMENTARE	23,52	VIA GARIBALDI, 294
63	GUGLIELMINO MARIA RITA	NON ALIMENTARE	60,00	VIA VITT. EMANUELE, 229
64	YU ZHIHAI	NON ALIMENTARE		
65	ITALIA SALVATORE	NON ALIMENTARE	30,00	VIA BELLINI, 29
66	ITALIA SALVATORE	NON ALIMENTARE	40,00	VIA XX SETTEMBRE, 63
67	LATINA GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	75,00	C/DA VALLE PEZZE
68	LENARES CONCETTA	ALIMENTARE	34,20	VIA VITT. EMANUELE, 207
69	LENARES ROSA	ALIMENTARE	40,00	VIA VITT. EMANUELE, 159
70	LEONE GAETANA	NON ALIMENTARE	35,00	VIA VITT. EMANUELE, 369
71	LEONE GAETANA	ALIMENTARE	72,00	VIA VITT. EMANUELE, 359
72	LEONE MARCO	NON ALIMENTARE	85,00	VIA G. FALCONE sn
73	LIISTRO PAOLO	NON ALIMENTARE	30,00	VIA S. PELLICO, 68 P.T.
74	LIISTRO	NON ALIMENTARE	47,00	VIA VITT. EMANUELE, 273
75	LIU JINGJNG - ZHEJIANG	NON ALIMENTARE	80,00	VIA VITT. EMANUELE, 275
76	LOMBARDO SANTO	NON ALIMENTARE	60,00	VIA VITT. EMANUELE, 302
77	LO MONACO AGOSTINO	NON ALIMENTARE	29,00	C.DA BOSCO DI SOPRA ,S.N.C.
78	MACCA	NON ALIMENTARE	48,60	VIA BELLINI, 39 P. 1
79	MNGIAFICO	ALIMENTARE	33,00	VIA VITT. EMANUELE, 205
80	MANGIAFICO GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	50,00	VIA VITT. EMANUELE, 100
81	MANGIOLA SALVATORE	NON ALIMENTARE	45'00	VIA VITT. EMANUELE , 43
82	MELLUZZO MARISA	NON ALIMENTARE	58,53	VIA VITT. EMANUELE, 179
83	MELLUZZO	NON ALIMENTARE	80,00	VIA VITT. EMANUELE, 168
84	MIANO CONCETTA PAOLA	NON ALIMENTARE	53,00	VIA GARIBALDI, 292
85	MICELI SEBASTIANO	NON ALIMENTARE	36,00	C/da PALOMBARA s.n.
86	MILLUZZO ANTONIA	NON ALIMENTARE	100,00	VIA VITT. EMANUELE, 242
87	MOZZICATO MICHELE	NON ALIMENTARE	36,00	C/DA GAROFALO S.N.
88	ORLANDO	ALIMENTARE	50,00	VIA CANALE, 26
89	PANEBIANCO EMANUELE	NON ALIMENTARE	49,00	VIA XX SETTEMBRE, 131
90	PARODI FRANCESCO	ALIMENTARE	90,00	VIA XX SETTEMBRE, 4
91	PARTESANO GIUSEPPE	NON ALIMENTARE	65,00	VIA VITT. EMANUELE, 375/B
92	PETROLITO ANTONINA	NON ALIMENTARE	70,00	VIA VITT. EMANUELE, 247
93	PINTO ANNA MARIA -	NON ALIMENTARE	50,00	VIA VITT. EMANUELE, 148
94	RANDAZZO MARIA	NON ALIMENTARE	90,00	VIA UMBERTO, 374
95	RANDAZZO PAOLO	ALM - NON ALIM	80,00	VIA MENTANA, 115
96	RAPPA STEFANO	NON ALIMENTARE	23,00	VIA M. LA VECCHIA, 10
97	REALE CARMELA	NON ALIMENTARE	57,42	VIA VITT. EMANUELE, 257
98	RENDA ANGELO	ALIMENTARE	77,00	VIA UMBERTO, 352
99	RICUPERO SEBASTIANA	NON ALIMENTARE	35,00	VIA XX SETTEMBRE, 53
100	RIZZA MARIA	NON ALIMENTARE	36,00	VIA MAGENTA, 381
101	RIZZA ROSA	NON ALIMENTARE	70,00	VIA REGINA ELENA, 103
192	RUBERA CONCETTINA	NON ALIMENTARE	55,00	VIA VITT. EMANUELE, 319
103	SALERNO SANTO	ALIM. - NON ALIM.	72,00	VIA GARIBALDI, 421
104	SARACENO DANIELA	NON ALIMENTARE	60,00	VIA GARIBALDI, 457
105	SCIRPO GIUSEPPE	ALIMENTARE	25,00	VIA R. ELENA, 60
106	SCIRPO GIUSEPPE	ALIMENTARE	48,15	VIA R. ELENA, 60
107	SPECIALE ELGA	NON ALIMENTARE	97,00	VIA VITT. EMANUELE, 199 -201
108	TINE' SALVATORE	NON ALIMENTARE	20,00	VIA GARIBALDI , 171
109	TRIGILIO FULVIO -	NON ALIMENTARE	30,00	VIA VITT. EMANUELE, 175
110	UCCELLO PAOLA	ALIM. - NON ALIM.	30,00	VIA DEI MILLE, 16

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA				
N°	TITOLARE	SETTORE	Mq	SEDE ATTIVITA'
1	F.LLI ZOCCO E C. S.N.C. DI GIRARDI GRAZIELLA	ALIMENTARE	369,00	VIA VITT. EMANUELE, 432/C
2	GENTILE ANNAMARIA	NON ALIMENTARE	156,00	VIA UMBERTO, 379
3	GIARDINA SALVATORE	ALIMENTARE	182,00	VIA CANALE, 62-62/B
4	LA FERR-AMENTA DI AMENTA SALVATORE & C. S.N.C.	NON ALIMENTARE	141,00	VIA P. IOLANDA, 30
5	LIISTRO MARISA	NON ALIMENTARE	285,50	VIA G. FALCONE, 17/19
6	LIISTRO SEBASTIANO	MISTO	131,00	VIA M. LA VECCHIA, 63
7	MEGA ALIMENTARI S.R.L.	MISTO	380,00	VIA CANALE, 44
8	MICELI MARILENA	NON ALIMENTARE	327,50	VIA CANALE ,50 A
9	PAPPALARDO SALVATORE	MISTO	130,00	C/DA BOSCO DI SOPRA, 218
10	PULVIRENTI ANTONINO	MISTO	350,00	VIA SOLFERINO, 270
11	SERAFIA CONCETTO	NON ALIMENTARE	150,00	VIA VITT. EMANUELE,450
12	SPECIALE ELGA	NON ALIMENTARE	120,00	VIA CANALE, 49

MERCATINO SETTIMANALE - VIA GRIMALDI				
	N° POSTEG	Mq	NOMINATIVO	TIPOLOGIA
Posteggi Via Grimaldi - Settore Non Alimentare				
1	1	9x4	Indaco Santa - Via A. Uccello n. 55, Canicattini Bagni	Non Alimentare
2	3	6x4	Baisari Mohammed - Via L. Sac. Don Columba n.6 int.4, Florida	Non Alimentare
3	5	9x4	Angelica Biagio - Via Piave n. 14, Pachino	Non Alimentare
4	7	6x4	Sarr Oumar - Via Opificio n. 5, Catania	Non Alimentare
5	9	6x4	Blandini Emanuel – Via Della Concordia n. 70/F, Catania	Non Alimentare
6	11	6x4	Zappulla Salvatore – Via St.le S. Girogio n. 37, Catania	Non Alimentare
7	13	6x4	Nicosia Luca - Via San Lorenzo n. 60, Chiaramonte Gulfi	Non Alimentare
8	15	6x4	Cirino Luigi - Via Concetto Marchese n. 5, Catania	Non Alimentare
9	17	6x4	La Delfa Mario - Via Idris n. 5, Catania	Non Alimentare
10	19	6x4	Di Natale Concetta – Via Colombo n. 34, Florida	Non Alimentare
11	21	6x4	Carpinteri Concetto –Via Pirandello n. 29, Florida	Non Alimentare
12	23	6x4	Palazzo Ignazio - Via Ittar n. 20, Catania	Non Alimentare
13	25	7x4	Scuderi Gaetano - Via Italo Svevo pal. 1/2, Noto	Non Alimentare
14	27	6x4	Pitino Salvatore - Piazza Capuana n. 9, Rosolini	Non Alimentare
15	29	6x4	Verna Consolato - C.da Fossa della Creta s.n., Paternò	Non Alimentare
16	31	6x4	Diouf Ndimb – Via S. Maria della Salette n. 41, Catania	Non Alimentare
17	33	6x4	Indaco Salvatrice - Viale Moncada n. 2 pal. B int. 61, Catania	Non Alimentare
18	35	6x4	El Hachimi El Hassane -Via Proc.le Modica Sorda n. 118/a, Modica	Non Alimentare
19	37	6x4	Nardò Salvatore - Via G. Verga n. 25, Avola	Non Alimentare
20	39	6x4	Carasi Salvatore – C.da Chiusa di Carlo s.n., Avola	Non Alimentare
21	41	6x4	Grande Ivo - Corso Vittorio Emanuele n.299, Florida	Non Alimentare
22	43	6x4	Bellofiore Paola - Via Genova n. 100, Avola	Non Alimentare
23	45	6x4	Tiralongo Concetta – Via Luciano Campisi n. 19, Belvedere (SR)	Non Alimentare
24	47	6x4	Floresta Giovanna – Via Milano n.21, Florida	Non Alimentare
25	49	6x4	Buonanotte Francesco - Via Alfieri n. 194, Florida	Non Alimentare
26	51	8x4	Consiglio Vincenzo - Via Solarino n. 35, Siracusa	Non Alimentare
27	53	6x4	Giallongo Nicola	Non Alimentare
28	2	10x4	Li Gioi Paolo – Via Falbo n. 104, Avola	Non Alimentare
29	4	4x4	Alicata Antonino -Via Palestro n. 34, Florida	Non Alimentare
30	6	6x4	El Yamani Khadija – Via Alfieri n. 98, Florida	Non Alimentare
31	8	6x4	Alescio Giuseppe - Via F.lli Bandiera n. 116, Pachino	Non Alimentare
32	10	8x4	Rerè Salvatore - Via Paolo Altieri n. 16, Noto	Non Alimentare
33	12	6x4	El Jaouhari Abdelak - Via Mosco n.13,Siracusa	Non Alimentare
34	14	9x4	Spicuzza Concetto – Via Cafici n.60, Vizzini	Non Alimentare
34	16	9x4	Serrantino Michele – Via Greco n. 130, Florida	Non Alimentare
35	18	6x4	Cappello Carmelo - Via Cappellini n. 194, Pachino	Non Alimentare

36	20	6x4	Licciardello Mario - Via Della Cicogna n. 12, Catania	Non Alimentare
37	22	6x4	Cantone Antonino - Via Bordonaro n. 30, Florida	Non Alimentare
38	24	6x4	Sciancalepore Sabina - Via Bordonaro n. 30, Florida	Non Alimentare
39	26	6x4	He Heping - Via Giordano Bruno n. 44, Catania	Non Alimentare
40	28	7x4	Caldarella Paolo - Via Del Pascolo n. 26, Cassibile	Non Alimentare
41	30	6x4	Renna Vincenzo - Via Per Florida n. 17, Siracusa	Non Alimentare
42	32	7x4	Scuderi Claudio - Via Salvo D'Acquisto n. 6, Noto	Non Alimentare
43	34	6x4	Mbaye Rokhaya - Via Von Platen n. 46/f, Siracusa	Non Alimentare
44	36	6x4	Caldarella Vincenzo - Via Lorenzo Bernini n. 23, Avola	Non Alimentare
45	38	6x4	De Grande Salvatore - Via Alicudi n. 20, Siracusa	Non Alimentare
46	40	6x4	Chatoubi Mohamed - Via Fra Dolcino n.11, Avola	Non Alimentare
47	42	6x4	Yania Salah - Ronco Aretusa n. 36, Avola	Non Alimentare
48	44	6x4	Alderuccio Angelo Via Puccini n. 31, Florida	Non Alimentare
49	46	6x4	Soudassi Salak- Via Mameli n. 93, Avola	Non Alimentare
50	48	7x4	Zhang Shunwei - Via Reno n. 37, Siracusa	Non Alimentare
51	50	6x4	Stano Giovanni - Via Eloro n.30, Rosolini	Non Alimentare
52	52	7x4	Castellino Giovanni -Via Messina n. 39, Giarratana	Non Alimentare
53	54	7x4	Rerè Lucia - Via P. Iolanda n. 1/e, Canicattini Bagni	Non Alimentare
54	55	8x4	Muccio Giovanni - Via Linneo n. 9, Comiso	Non Alimentare
55	56	6x4	Gu Mo ja - Via Barbarino n. 69, Augusta	Non Alimentare
56	57	6x4	Wang Jianhua -Via Della Libertà n. 75, Catania	Non Alimentare
57	58	6x4	Ba Ngagne - Via Belfiore n. 74, Catania	Non Alimentare
58	59	6x4	Arrigo Vincenzo - Casella Postale n. 15 Ufficio Postale, Marzamemi	Non Alimentare
59	60	6x4	Yang Peihua - Via Necropoli Grotticelle n. 46, Siracusa	Non Alimentare
60	61	6x4	Siad Mohammed - Via Torre Milocca n. 25, Siracusa	Non Alimentare
61	62	7x4	Bertuna Nicola	Non Alimentare
62	63	6x4	Carnibella Salvatore - Via Milano n. 2,Palazzolo A.	Non Alimentare
63	64	6x4	Caccamo Venera - Via Boschetto n. 135, Florida	Non Alimentare
Posteggi Via Mentana - Settore Alimentare				
64	65	7x4	Cannarella Antonino - Via G. Matteotto n.9, Monterosso A.	Alimentare
65	66	6x4	La Ciacera Raffaele - Via Giarratana n. 46, Modica	Alimentare
66	67	7x4	Fiore Vincenzo - C.da Musebbi n.18/a – Modica	Alimentare
67	68	11x4	Adamo Salvatore - Via Vanella n. 156,int.2/c, Modica	Alimentare
68	69	8x4	Mazzarella Giuseppe - Via IV Novembre n. 133, Florida	Alimentare
69	70	6x4	Di Natale Salvatore - Via G. Rizza m. 2, Siracusa	Alimentare
70	71	6x4	Fornaro Davide - Augusta 27/04/984 - Via Dante 156, Florida	Alimentare
71	72	6x4	Valenti Sebastiano – Via Kennedy n.13, Siracusa	Alimentare
72	73	9x4	Di Rosa Salvatore - Via Vanella n. 179 int. 2/c, Modica	Alimentare
73	74	7x4	Di Rosa Giovanni - Via Vanella n. 179 int. 2/c, Modica	Alimentare
74	75	6x4	Montesano Giovanni - Via Pitagora n. 41, Noto	Alimentare
75	76	6x4	Iacono Salvatore - Via Naselli n. 69 - Monterosso A.	Alimentare
76	77	9x4	Azzolina Felice - Via Macchiavelli n.3, Ramacca	Alimentare
77	78	6x4	Di Mari Carmela - Via Vittorio Veneto n. 117, Siracusa	Alimentare
78	79	6x4	Renda Angelo - Via Re M. D'Aragona n. 40, Siracusa	Alimentare
79	80	6x4	Fortuna Giuseppe - Via Del Pascolo n.20 - Cassibile	Alimentare
80	81	6x4	Di Benedetto Salvatore - Via Largo Luciano Russo n.1/e, SR	Prodotto Agricolo

ELENCO TITOLARI PER L' ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE A POSTO FISSO TIP. A

N°	TITOLARE	UBICAZIONE AREA	SUPERFICIE ASSEGNATA Mq	N. AUTORIZ	DATA DI RILASCIO	PERIODO	SETTORE
1	Tinè Salvatore	Via Umberto	24	120	09.03.2000	12 mesi	Alimentare
2	Papallo Damiano	Via Canale	24	144	17.04.2003	12 mesi	Alimentare
3	Latina Giuseppe	Via P. Pernice	18	259	29.06.2010	12 mesi	Alimentare
4		Via Grimaldi	24				

ELENCO TITOLARI DI NULLAOSTA PER L'ATTIVITA' DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE					
N°	NONE E COGNOME	RESIDENZA	N. AUT. NULLAOSTA	DATA DI RILASCIO	SETTORE
1	Caligiore Mario	Palazzolo A. - Via Ariete, 942	254	29/12/2009	Alimentare
2	Cappello Francesco	Cassibile - Via Del Pascolo n. 4	239	21/09/2007	Alimentare
3	Caruso Rosario	Misterbianco-Via Ottavio Branciforte24	182	03/11/2005	Non Alimentare
4	D'Orio Massimiliano	Solarino – Via Ardeatine, 124	165	07/01/2005	Alimentare
5	El Montababbih Ahmed	C.B. - Via Bianchieri, 28	213	18/05/2006	Non Alimentare
6	Fava Paolo	Avola - Via Foscolo, 71	216	14/06/2006	Alimentare
7	Gianni Pietro	Modica - C.da Cat. Conca d'Oro, 2/a	233	17/05/2007	Alimentare
8	Grienti Alfredo	Noto - Via N. Nasi, 13	163	06/12/2004	Non Alimentare
9	Longo Angelo	Acicatena - Via Ulisse, 18	253	29/12/2009	Non Alimentare
10	Mangiafico Silvana	Siracusa – Via Modica, 120/C	170	22/04/2005	Alimentare
11	Qaissouni Ahmed	Siracusa – Via G. Tinè, 14	167	12/04/2005	Non Alimentare
12	Renda Claudio Paolo	Cassibile - Via Delle Petunie n. 92	251	29/10/2009	Prodotto agricolo
13	Renda Claudio Paolo	Cassibile - Via Delle Petunie n. 92	255	25/01/2010	Alimentare
14	Scarso Orazio	Palazzolo A. - Via F. Grande, 56	173	07/06/2005	Non Alimentare
15	Scollo Giuseppe	Giarratana - Via Pacini, 62	166	12/04/2005	Alimentare
16	Strano Francesco	Rosolini - Via E. Toti, 51	164	06/12/2004	Non Alimentare
17	Tuè Giuseppe	Giarratana - Via Palazzolo, 16	prot. gen. n. 11008	13/07/2007	Prodotto agricolo
18	Tuè Salvatore	Giarratana - Via Roma, 86	161	04/05/2004	Alimentare
19	Vaccaro Emanuele	Scicli - Via Beatrice s.n.	168	22/04/2005	Non Alimentare

PUBBLICI ESERCIZI			
N°	Titolare	Ubicazione esercizio	Tipologia
1	Agostino Giuseppe	Via Umberto,393	A - B
2	Amato Emanuele	Via R. Elena, 21	A - B
3	Bar Larosa & C. di Larosa Roberto	Via Vitt. Eman.le, 282	B
4	Bellomia Francesco	Via Vitt. Eman.le, 104	A - B
5	Capodieci Sebastiana	Via Vitt. Eman.le, 400	A - B - C - D
6	Calabrese Roberto	Via Vitt. Eman.le, 541	B
7	Carbone Giuseppe	Via XX Settembre, 44/C	A - B
8	Carrabino Donatella	Via Vitt. Eman.le, 507	C
9	Cerruto Marisa	Via Garibaldi, 332	B
10	Criscione Alessandro	VIA Umberto, 366	A
11	Farina Antonio	Via XX Settembre, 185	A - B
12	Ferla Massimo	C/da Sabatù s.n.	A - B
13	Ferraro Vito	VIA XX Settembre,138	A
14	Gattinella Samantha	Via Canale,59	C
15	Giangravè Sebastiano	Via Pellico, 52	B
16	Gionfriddo Concetta	Via Vitt. Eman.le, 486	B
17	Iacono Andrea	Via Umberto, 346	B
18	Iacono Andrea	Via Vitt. Eman.le, 432/C	B
19	Intravaia Andrea	Via Umberto, 202	B
20	Landolina Thamara	Via Vitt. Eman.le, sn	A - B
21	Leone Corrado	Via XX Settembre, 78	B
22	Lombardo Salvatore	VIA XX Settembre, 90	A - B
23	Matarazzo Salvatore	Via Dei Mille, 9	A
24	Orlando Massimiliano	Via Vitt. 158/160	C
25	Pappalardo Salvino	Via Dei Mille, 6	A
26	Pizzo Salvatore	Via Magenta, 25	C
27	Randazzo Lucia	Via XX Settembre, 128	B
28	Salafia Jessica	Via Vitt. Eman.le, 443	C
29	Savasta Attilio	Via XX Settembre,127	A
30	Scalora Giuseppe	Via Canale, 74/b	B
31	Spatola Pietro	Via R. Elena, 66	B
32	Spina Giuseppe	Via R. Elena, 112	A
33	Uccello Filomena	Via Solferino, 281	B
34	Uccello Maria Grazia	Via Del Seminario, 3	A - B



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Provincia di Siracusa

PIANO URBANISTICO COMMERCIALE

**PIANO DI ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA COMMERCIALE**

in attuazione della

Legge Regionale n°28 del 22 Dicembre 1999 “Riforma della disciplina del commercio”

Progettista incaricato:

LUCA GARRO
Architetto

Via Vittorio Emanuele n°307
96010 Canicattini Bagni (Siracusa)
Tel/fax: 0931.945 505 - Cell: 333.44 256 44

Elaborazione: *Gennaio 2012*